



Bando regionale

Filiere ed ecosistemi

In attuazione dell’art.5 della L.R. 4 febbraio 2022 n. 2

Testo integrato con modifiche intervenute con D.D.S. n. _____ del _____

DGR. 631 del 30 maggio 2022

“Progetti di investimento in rete delle piccole, medie e microimprese per il rafforzamento e la competitività delle filiere produttive marchigiane”

INDICE

A. FINALITÀ, PROGETTI, SOGGETTI BENEFICIARI, INTENSITÀ DELL’AIUTO.....	4
1. Finalità	4
2. Tipologia e localizzazione dei progetti	4
3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
4. Casi di esclusione dalle agevolazioni	6
5. Quote di investimento di ciascuna impresa partecipante	7
6. Contratto di rete	7
7. Soglie di investimento.....	8
8. Spese ammissibili e non ammissibili	8
9. Tempistica del progetto e termini di ammissibilità della spesa.....	9
10. Dotazione finanziaria	9
11. Intensità e regime di aiuto	10
12. Modalità di presentazione della domanda	10
B. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	11
13. Criteri di valutazione dei progetti di investimento	11
Elementi di priorità	11
14. Modalità istruttorie	12
- Verifica della completezza e correttezza formale della domanda;	12
- Valutazione nel merito dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico-sostanziale;	12
- Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e concessione del contributo.....	13
Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it , ai sensi della D.G.R. n. 573/16 e sul sito istituzionale www.regione.marche.it	13
C. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, VARIANTI E REVOCHE	13
15. Rendicontazione delle spese	13
16. Controlli	15
17. Variazioni del progetto	15
18. Variazioni del beneficiario	15
19. Uscita e subentro di partecipanti nel contratto di rete	17
20. Proroghe	17
21. Revoche e procedimento di revoca	17
D. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	19
22. Vincolo di stabilità	19
23. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l’Amministrazione regionale	19
24. Obblighi in materia di informazione e pubblicità	19
25. Rispetto della normativa.....	19
E. DISPOSIZIONI FINALI.....	20
26. Responsabile del procedimento	20

27. Diritto di accesso.....	20
28. Procedure di ricorso.....	20
29. Informativa trattamento dati personali ai sensi dell'art. 13, Reg. 2016/679/UE	20
30. Disposizioni finali	20
F. APPENDICI	21
31. Appendici	21
APPENDICI.....	21
APPENDICE A.....	22
APPENDICE B.....	23

A. FINALITÀ, PROGETTI, SOGGETTI BENEFICIARI, INTENSITÀ DELL'AIUTO

1. Finalità

Il presente bando dà attuazione all'articolo 5 della Legge regionale 4 febbraio 2022 n.2 (**"Rafforzamento innovativo delle filiere dell'ecosistema regionale dell'innovazione nelle Marche"**) e ha come obiettivo di promuovere la realizzazione di investimenti congiunti per lo sviluppo di funzioni strategiche comuni tra piccole, medie e microimprese (MPMI), al fine di rafforzare le filiere produttive, aumentare la competitività delle imprese e contribuire alla costruzione di un ecosistema regionale in grado di generare un elevato tasso di innovazione.

Le legge regionale 2/22 persegue le due seguenti finalità:

- rafforzare le **filiera produttive** e aumentarne la competitività e la capacità di controllo della catena del valore;
- migliorare e consolidare gli **ecosistemi innovativi** e nel complesso il Sistema regionale dell'innovazione.

Nella visione regionale queste finalità vengono perseguite a partire dal basso, cioè dalle imprese e dalla loro capacità di collaborare per obiettivi comuni.

In particolare, l'obiettivo specifico di questo bando è quello di sostenere investimenti normalmente onerosi da realizzare a livello di singola impresa, soprattutto per le imprese di minori dimensioni. Questi progetti possono consentire alle filiere produttive regionali di aumentare il controllo della catena del valore e, conseguentemente aumentare la competitività e il valore aggiunto per il territorio.

Il bando contribuisce anche alla realizzazione degli obiettivi della Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027, già approvata dalla Giunta regionale con DGR n. 42/2022 (e di cui si riportano in appendice gli ambiti produttivi prioritari) nonché con il POR FESR 2021-27, in particolare con la misura 1.3.1 dell'obiettivo specifico 1.3.

2. Tipologia e localizzazione dei progetti

Con questo bando si sostengono progetti volti al rafforzamento e il consolidamento delle filiere produttive attraverso investimenti che le piccole e medie imprese possono realizzare congiuntamente per raggiungere obiettivi comuni e/o superare determinati ostacoli alla competitività.

I progetti possono contemplare la realizzazione di almeno uno dei seguenti investimenti condivisi per lo sviluppo di funzioni comuni tra piccole e medie imprese e microimprese (MPMI):

- a. Piattaforme logistiche;
- b. Piattaforme informatiche;
- c. Centri di progettazione e design;
- d. Laboratori di sperimentazione e ricerca;
- e. Strutture commerciali, espositive e distributive;
- f. Centri assistenza clienti;
- g. *Data center* condivisi;
- h. Siti e piattaforme *web* per la commercializzazione e promozione dei prodotti offerti;
- i. Piani di comunicazione e *marketing*, anche attraverso la registrazione e pubblicizzazione di marchi condivisi;
- j. Sistemi di gestione della catena del valore (*value chain*), anche ai fini dello sviluppo di sistemi di economia circolare;

- k. Sistemi energetici efficienti e sostenibili;
- l. Strutture di *welfare* aziendale.

I progetti devono essere obbligatoriamente realizzati nel territorio delle Marche, ad eccezione degli investimenti afferenti alle lettere e) e f), che possono anche essere realizzati fuori dalla Regione o all'estero.

I progetti devono riguardare filiere che si collochino prioritariamente negli ambiti produttivi individuati dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente; ambiti che risultano cruciali per la competitività del sistema produttivo marchigiano e il cuore della componente imprenditoriale dell'ecosistema regionale dell'innovazione:

- il sistema della casa e dell'arredo;
- il sistema della moda e della persona;
- la meccanica e l'engineering;
- l'agroalimentare;
- le industrie della salute e del benessere;
- i prodotti e servizi per la cultura e l'educazione;
- l'economia dei servizi e del turismo.

3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

Le agevolazioni di cui al presente bando sono destinate a raggruppamenti di MPMI unite da un contratto di rete, con o senza personalità giuridica, ai sensi del D.L. n. 5/2009, convertito in L. n. 33/2009 e s.m.i.

Al contratto di rete devono partecipare **almeno 3 MPMI** indipendenti tra loro, appartenenti all'industria, all'artigianato, ai servizi e rientranti nelle diverse filiere. In caso di presenza di imprese appartenenti allo stesso gruppo industriale o proprietario, si deve prevedere la partecipazione di almeno due ulteriori imprese indipendenti.

Sono escluse le imprese agricole e quelle operanti nei settori finanziario, assicurativo e immobiliare.

Al progetto può aderire anche una sola grande impresa, purché in compresenza di almeno 3 MPMI indipendenti tra loro e indipendenti dalla grande impresa.

La rete può essere anche di tipo misto con la partecipazione di professionisti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.12, comma 3, L. n. 81/2017 e dall'art 5, comma 3, L.R. Marche n. 2/2022. In coerenza con le caratteristiche e le finalità del progetto, dunque, possono partecipare anche liberi professionisti, singoli o in forma associata (anche societaria), iscritti agli ordini professionali o rientranti nelle associazioni professionali di cui alla L. n. 4/2013. Rimane ferma la partecipazione di almeno 3 MPMI distinte dai professionisti.

Possono presentare domanda contratti di rete già costituiti, nonché di nuova costituzione ai fini del presente bando. In tal caso il contratto di rete dovrà essere stipulato entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla eventuale ammissione al contributo.

Nel caso di contratto di rete già esistente, è necessario che il progetto preveda un sostanziale potenziamento della stessa tramite la realizzazione di un nuovo investimento, volto a realizzare una nuova attività e/o un ampliamento sostanziale di quella già svolta.

Le singole imprese che intendono presentare domanda devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la CCIAA competente per territorio alla data di presentazione della domanda;

- b. risultare attive ed avere almeno una unità produttiva¹ attiva insediata nel territorio della Regione Marche (le imprese con sede legale e produttive ubicata al di fuori del territorio della Regione Marche possono partecipare alla rete in misura minoritaria, l ma senza ricevere il contributo, e fermo, comunque, il numero minimo di 3 MPMI con sede operative ubicata nella Regione Marche);
- c. avere almeno un bilancio approvato o analogo documento attestante un esercizio finanziario;
- d. essere indipendenti fra di loro, ossia rientrare nella definizione di impresa autonoma²;
- e. non essere in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure di regolazione dell'insolvenza;
- f. non trovarsi nella condizione di impresa in difficoltà³;
- g. essere in regola, rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- h. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- i. essere in regola con la normativa antimafia;
- j. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (Testo unico sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- k. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di edilizia, urbanistica e di tutela e salvaguardia dell'ambiente (Testo unico sull'ambiente, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.);
- l. essere in regola con la normativa in materia di Aiuti di Stato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anche al momento della concessione del contributo da tutti i partecipanti al progetto, pena l'inammissibilità della domanda.

Ogni impresa può far parte di una sola rete e ogni rete può presentare una sola domanda. In presenza di un numero di partecipazioni superiore, le domande presentate successivamente alla prima saranno escluse.

Le dichiarazioni fornite saranno oggetto di verifiche ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Laddove fosse necessario per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione che saranno individuate per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5% dei soggetti da sottoporre a controllo.

4. Casi di esclusione dalle agevolazioni

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese:

- che siano destinatarie di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni interdittive di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008;

¹ Per unità locale produttiva, che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA di competenza, si intende un immobile, destinato ad usi industriali o artigianali, in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi e in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che sfrutteranno i servizi acquisiti con il progetto. Si chiarisce pertanto che non saranno considerati "unità locale produttiva" immobili qualificati come "ufficio" o "magazzino" o altre classificazioni che non coincidano con la precedente definizione. In deroga a tale principio, sono ammessi gli immobili qualificati come "ufficio" se il proponente è una impresa di servizi.

² La definizione di impresa autonoma è fornita dall'art. 3, comma 1, dell'allegato alla raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese.

³ Articolo 2 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE.

- i cui legali rappresentanti, amministratori, o direttori tecnici siano destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per i reati indicati all'art. 80, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- qualora sussistano, con riferimento ai soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, cause di decadenza, di sospensione o divieto previste dall'art. 67, o tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi dell'art. 84, comma 4 del medesimo decreto.

5. Quote di investimento di ciascuna impresa partecipante

Ogni partecipante al progetto deve assicurare una quota di investimento **non superiore al 40%** dell'investimento complessivo e **non inferiore alla metà della quota media di partecipazione di ciascun retista**. (es. nel caso di una rete composta da 5 imprese, la quota media è pari al 20%; pertanto ogni partecipante alla rete deve contribuire almeno al 10% dell'investimento totale).

Il contratto di rete può anche evolvere, alla fine del progetto, nella costituzione di una società di capitali, anche di tipo consortile, o in un consorzio, senza perdere i requisiti di ammissibilità e, pertanto, senza nessuna implicazione di revoca e restituzione del contributo ricevuto, a condizione che vengano mantenuti i requisiti sulle quote di partecipazione appena richiamati.

In caso di rete con quote paritetiche, è consentita, su richiesta del capofila, la costituzione in consorzio. In questo caso, il beneficio riconosciuto a ciascun partecipante alla rete è trasferito al consorzio.

L'eventuale ingresso di ulteriori partecipanti deve avvenire con apporto di nuove risorse.

L'uscita dalla rete o, nel suindicato caso di trasformazione, dalla società o dal consorzio, entro i 5 anni dalla fine del progetto, implica la revoca e il recupero del contributo erogato limitatamente ai soggetti usciti, ferma ogni conseguenza, prevista dal presente bando, per il caso in cui restino meno di tre MPMI.

Il tutto fermo quanto stabilito al successivo paragrafo 19.

6. Contratto di rete

Fermo comunque quanto previsto dal D.L. n. 5/2009, convertito in L. n. 33/2009 s.m.i., il contratto di rete deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, nonché essere espressamente finalizzato alla realizzazione del progetto proposto.

In particolare, il contratto deve prevedere:

- a. l'oggetto del progetto condiviso;
- b. l'indicazione degli obiettivi strategici e operativi e il contributo al miglioramento dell'efficienza e della competitività delle imprese coinvolte;
- c. la suddivisione delle spese del progetto e dei ruoli a carico di ciascun partecipante;
- d. la definizione delle regole di utilizzo dell'infrastruttura comune e delle forme di sostegno economico del progetto a regime;
- e. l'individuazione dell'impresa capofila, indicata nel contratto, che agisce in veste di mandataria dei partecipanti alla rete attraverso il conferimento di un espresso mandato con rappresentanza, irrevocabile e gratuito, rilasciato da tutti i partecipanti alla rete, e che, quale capofila, possa rappresentare la rete e/o i retisti nei confronti della Regione per i rapporti inerenti al presente bando, con l'obbligo di:
 - presentare alla Regione Marche la domanda di partecipazione. Nel caso di rete non ancora costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i partecipanti con impegno da parte loro a costituire la rete in caso di ammissione al contributo;

- tenere i rapporti con la Regione Marche;
 - recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al programma, ivi comprese tutte le comunicazioni e i trasferimenti di contributi da parte della Regione Marche;
- f. l'individuazione del *manager* di rete, che può essere scelto tra i dipendenti e i collaboratori delle aziende *partners*, o all'esterno.

Le reti già costituite si impegnano a modificare il contratto, in conformità a quanto sopra previsto una volta ammesse al contributo.

7. Soglie di investimento

Il costo totale ammissibile del programma di investimento non può essere inferiore ad **€ 50.000,00** per ciascuna rete di imprese e, in ogni caso, il contributo totale concedibile non può superare **€ 400.000,00** per ciascuna rete di imprese, subordinatamente alle risorse finanziarie disponibili.

8. Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammissibili, alle agevolazioni del presente bando, i costi relativi a:

- A. spese per opere edili/murarie e impiantistiche (impianti elettrici, anti-intrusione, idrico-sanitari, di riscaldamento e climatizzazione). Sono ammesse spese di ristrutturazione ordinaria e straordinaria su immobili di proprietà o in locazione, ad esclusione del comodato d'uso;
- B. spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature di nuova fabbricazione e *hardware*;
- C. spese per investimenti immateriali condivisi (acquisto o registrazione di brevetti, marchi, modelli, disegni, licenze, *know-how*, programmi informatici, *software* gestionale e professionale ed altre applicazioni aziendali digitali);
- D. spese di consulenza tecnica per la progettazione e per il *management* della rete, se affidato all'esterno;
- E. spese di personale dipendente dedicato al progetto con incarico interno finalizzato esclusivamente alle attività di progettazione o di *management* della rete;
- F. spese generali (in misura forfetaria del 7% delle spese ammissibili di cui ai punti A, B e C).

La somma delle spese di cui ai punti D, E, e F non può complessivamente superare il 40% delle altre spese ammissibili.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- oneri per imposte o concessioni ed oneri di urbanizzazione;
- spese notarili e bancarie;
- interessi passivi, e altri oneri meramente finanziari;
- avviamento e acquisto di licenze autorizzative per lo svolgimento dell'attività;
- spese relative a beni in comodato;
- spese che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato;
- spese di ammortamento relativi ad attivi materiali ed immateriali che hanno beneficiato di contributi pubblici considerati Aiuti di Stato;
- spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- spese relative a beni usati;

- spese relative a beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria;
- spese per il funzionamento e la gestione dell'attività (canoni e locazioni, energia, spese telefoniche, ecc.);
- spese legate a scambi tra i *partners* del progetto;
- spese effettuate e/o fatturate a ciascuna impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge/convivente o parenti ed affini entro il terzo grado, in linea retta o collaterale, dei soggetti richiamati;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- fatture con importo inferiore ad € 200,00;
- spese effettuate in economia o per conto proprio;
- spese non riconducibili all'elenco delle spese ammissibili.

9. Tempistica del progetto e termini di ammissibilità della spesa

Il progetto di investimento **dovrà essere avviato solo successivamente alla data di presentazione della domanda** di partecipazione al presente bando **e, comunque, entro 30 giorni** dalla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni. Nel caso di rete non costituita al momento della presentazione della domanda, il progetto di investimento dovrà essere avviato solo successivamente all'avvenuta costituzione della rete medesima.

Per **“avvio del progetto”**, si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature, nonché di qualsiasi altro impegno della rete verso terzi relativo all'investimento oggetto della domanda.

Le spese ammissibili sono quelle effettuate a partire **dalla data di avvio del progetto** e, comunque, **successivamente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando** e fino alla conclusione del progetto stesso, fermo restando che dette spese possono essere quietanzate entro i successivi 60 giorni. Per le spese ammissibili fa fede la data di fatturazione.

Il progetto deve essere realizzato e concluso **entro 18 mesi dalla concessione del contributo**, salvo proroga debitamente concessa, non superiore a **6 mesi**, da richiedersi prima della data di conclusione del progetto medesimo.

Per **“conclusione del progetto”** si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte secondo il programma approvato e le relative spese sono state fatturate entro il suddetto termine di 18 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo, salvo proroga, ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

10. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione del presente bando è stanziato un importo complessivo iniziale di € 4.100.000,00 a valere sul bilancio regionale 2022/2024 - annualità 2023 - sul capitolo 2140320009, Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 03 “Ricerca e innovazione”, fatta salva la possibilità di eventuali integrazioni con ulteriori fondi regionali e/o europei.

La quote dei progetti realizzate dalle grandi imprese potranno essere finanziate solamente a valere sulle risorse regionali e/o nazionali.

11. Intensità e regime di aiuto

L'agevolazione viene concessa, sotto forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per la realizzazione di programmi di investimento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - "De Minimis", nella misura del 50% delle spese ammissibili.

L'importo di incentivazione imputabile a ciascun retista è determinato proporzionalmente sulla base della quota di spesa da ciascuno sostenuta, come indicato nel piano di spesa allegato alla domanda di accesso al presente contributo.

Nel caso di reti di imprese aventi soggettività giuridica e costituite in data non anteriore a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, si applica la normativa prevista per le imprese in fase di avviamento di cui all'art. 22, comma 3, lett. c) del Regolamento n. 651/2014/UE.

Non è cumulabile la concessione di altri Aiuti di stato a qualsiasi titolo concessi per le medesime spese.

12. Modalità di presentazione della domanda

La domanda dovrà essere compilata, *on-line*, dal legale rappresentante dell'impresa capofila utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

- inserimento **su SIGEF** dei dati anagrafici relativi all'impresa e al legale rappresentante;
- **caricamento su SIGEF** degli allegati alla domanda, di cui al paragrafo 31 del presente bando;
- **sottoscrizione digitale della domanda** da parte del richiedente; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema dello strumento di firma prescelto.

L'impresa capofila può anche trasmettere, a nome di tutti i *partners*, un video di autopresentazione in formato .mp4, della durata massima di 4 minuti.

Nel caso di rete non ancora costituita, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i partecipanti alla rete, come precisato al paragrafo 6 del presente bando.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo.

La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella *homepage* di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella *homepage* sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Gli allegati alla domanda, di cui al paragrafo 31 del presente bando e scaricabili dal sito <https://sigef.regione.marche.it>, debitamente compilati e firmati digitalmente, devono essere obbligatoriamente caricati, unitamente alla domanda di partecipazione, sulla piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda medesima.

Per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Ciascuna rete di imprese può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- non inoltrate secondo le modalità procedurali stabilite dal presente paragrafo;

- redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

Gli allegati contenenti dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 devono essere firmati digitalmente, oltre che dal legale rappresentante dell'impresa capofila, anche dal legale rappresentante di ciascun partecipante al progetto di aggregazione.

La procura speciale, rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capofila, deve essere sottoscritta, con **firma autografa**, dal legale rappresentante di ciascun partecipante, allegando la copia del documento di identità in corso di validità di ciascuno, nonché con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa mandataria.

Con riferimento ai restanti allegati è sufficiente la sottoscrizione digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila.

Le domande potranno essere presentate **a partire dalle ore 10.00 del 30 giugno 2022 fino alle ore 17.00 del 30 settembre 2022**. Fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico.

La Regione Marche si riserva la facoltà di riaprire i termini di scadenza, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di sopraggiunte ulteriori dotazioni finanziarie.

B. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

13. Criteri di valutazione dei progetti di investimento

La valutazione dei progetti si basa sui seguenti indicatori e punteggi:

Criteri di valutazione

INDICATORE	PUNTEGGIO
QUALITÀ	
Chiarezza nell'individuazione degli obiettivi e coerenza delle attività programmate con i risultati attesi	20
Fattibilità tecnica del progetto e sua sostenibilità economica	20
EFFICACIA	
Strategicità del progetto di investimento, impatto sull'occupazione, sulla competitività e sulla sostenibilità ambientale	30
Contributo al rafforzamento della filiera	30

Elementi di priorità

INDICATORE	PUNTEGGIO
Contributo al rafforzamento degli ambiti individuati nella Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Marche	3
Numero di MPMI partecipanti al contratto di rete (oltre i 3 membri)	Da 1 a 5
Partecipazione maggioritaria di imprese con sede legale e operativa in aree interne, aree di crisi complessa o area del sisma	5

Partecipazione maggioritaria al contratto di rete di imprese giovanili	3
Partecipazione maggioritaria al contratto di rete di imprese femminili	3

Per **imprese femminili e/o giovanili** si intendono:

- imprese individuali a titolarità femminile e/o giovanile alla data di presentazione della domanda;
- società di persone in cui almeno il 50% dei soci partecipanti al lavoro ed iscritte all'apposita gestione previdenziale INPS, alla data di presentazione della domanda, sono donne e/o giovani;
- società di capitali o cooperative nelle quali, alla data di presentazione della domanda, almeno il 50% delle quote sociali sono detenute da donne e/o giovani e/o in cui almeno il 50% dei rappresentanti negli organi di amministrazione, sono donne o giovani.

Per giovani si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno ancora compiuto il trentaseiesimo anno di età.

A parità di punteggio totalizzato, in caso di risorse insufficienti, i contributi saranno accordati prioritariamente alla rete che abbia proposto l'investimento di ammontare maggiore. Nel caso in cui anche l'ammontare dell'investimento risulti il medesimo, si provvederà al riparto in eguale misura, compatibilmente con le risorse disponibili.

14. Modalità istruttorie

Ai fini della formazione della graduatoria, le domande sono istruite secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta (fa fede la ricevuta di protocollazione in SIGEF).

La procedura di selezione avviene secondo le seguenti fasi:

- Verifica della completezza e correttezza formale della domanda;

L'istruttoria di ammissibilità della domanda viene svolta dalla struttura regionale responsabile del procedimento per ciascun progetto proposto.

In questa fase viene verificato il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per ciascuna delle imprese partecipanti al contratto di rete e la presenza di eventuali cause di inammissibilità che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3 del presente bando;
- b) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- c) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000.

- Valutazione nel merito dei progetti di investimento sotto il profilo tecnico-sostanziale;

La valutazione viene effettuata, a seguito dell'esito istruttorio di ammissibilità della domanda, da parte di un **Comitato di valutazione** nominato con decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito e composto in maggioranza da membri esterni all'Amministrazione regionale, di comprovata competenza ed esperienza scientifica, tecnologica o industriale.

In particolare, almeno:

- 1 professore o ricercatore universitario in materie economiche;

- 1 professore o ricercatore universitario in materie ingegneristico-gestionali, o un professionista di comprovata esperienza nelle suddette materie;
- 1 membro interno all'Amministrazione regionale con funzioni di Segretario.

Il Comitato provvede alla valutazione dei progetti in base ai criteri di cui al presente bando e, se necessario, può chiedere all'amministrazione regionale di avvalersi di ulteriori esperti su temi specifici.

Sono considerati **ammissibili al finanziamento i progetti** che ottengono un punteggio complessivo superiore a 70/100, al netto dei punteggi legati agli elementi di priorità e nessun punteggio inferiore ai 6/10, su ciascun criterio di valutazione specifico. Per i soli progetti che raggiungono il punteggio richiesto, vengono aggiunti i punteggi legati agli elementi di priorità.

Sulla base della valutazione effettuata dal Comitato, il medesimo provvede a stilare una graduatoria.

I contributi vengono concessi in ordine di graduatoria e fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

Il Comitato di valutazione, inoltre, può operare dei **tagli alle voci di spesa** non coerenti con le finalità, con gli obiettivi e le linee di attività previsti dal presente bando, nonché ridimensionare le spese che verranno giudicate sovrastimate rispetto alle attività da svolgere.

- Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e concessione del contributo

Per i progetti di investimento risultati ammissibili, si provvederà con decreto del Dirigente del Settore Industria Artigianato e Credito, nei limiti delle risorse disponibili, **all'ammissione a finanziamento e alla concessione del contributo**. Con il medesimo decreto viene approvata la graduatoria in ordine alla quale i contributi vengono concessi, costituita in ragione dei punteggi assegnati dal Comitato di valutazione.

I progetti di investimento risultati ammissibili, ma non finanziabili per insufficienti risorse, potranno eventualmente essere soddisfatti, in base alla graduatoria stilata secondo i criteri di cui ai paragrafi precedenti, attraverso l'utilizzo di ulteriori risorse derivanti da economie di gestione, revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della D.G.R. n. 573/16 e sul sito istituzionale www.regione.marche.it.

Il provvedimento di concessione del contributo, per la realizzazione del progetto oggetto della domanda, individua specificamente l'importo di incentivo spettante a ciascun partecipante alla rete, quantificato in relazione all'apporto offerto da ciascuno di essi al progetto.

Il contributo viene liquidato all'impresa capofila, la quale si obbliga a trasferire a ciascun retista, la quota di contributo di propria spettanza in conformità a quanto disciplinato dal decreto di concessione del contributo e dal successivo decreto di liquidazione dello stesso.

Il trasferimento di suddette risorse deve avvenire tramite utilizzo di sistemi finanziari tracciabili, con indicazione, in causale, degli estremi del decreto di concessione del contributo e del decreto di liquidazione del contributo.

C. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, VARIANTI E REVOCHE

15. Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa capofila in due *tranches*:

- il primo SAL entro i **9 mesi** dalla data di concessione del contributo, di almeno il 30% dell'importo dell'incentivo richiesto;
- il saldo entro **18 mesi**, salvo proroga, dalla data di concessione del contributo.

Resta ferma la possibilità di una rendicontazione unica a saldo.

In alternativa al primo SAL, su richiesta dell'impresa capofila, il contributo può essere parzialmente erogato in via anticipata in conformità all'art. 7 del D.Lgs. n. 123/1998. L'erogazione in via anticipata può avvenire nella misura massima del 30% dell'importo dell'incentivo richiesto, previa presentazione, da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila, di apposita fideiussione bancaria o assicurativa, d'importo pari alla somma da erogare in via anticipata, maggiorata degli interessi legali.

La domanda di erogazione anticipata deve essere redatta secondo il modello reso disponibile sul sistema informativo SIGEF e deve essere allegato alla domanda di partecipazione al presente bando.

Gli incentivi in via anticipata, qualora concessi, vengono erogati entro il termine massimo di 90 giorni decorrenti dal termine di scadenza di presentazione della domanda di anticipazione.

La rendicontazione deve essere effettuata dal ciascun retista ed inviata dal legale rappresentate dell'impresa capofila tramite caricamento sulla piattaforma SIGEF, allegando inoltre:

- a) la relazione finale dell'investimento, con indicazione degli risultati conseguiti rispetto a quelli attesi e tabella riassuntiva delle spese sostenute, suddivise per tipologia di spesa;
- b) le fatture debitamente quietanzate delle spese sostenute in formato PDF e firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila o da suo delegato (previo rilascio di apposita procura);
- c) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n. 445/2000, resa dal legale rappresentante dell'impresa capofila, dalla quale risulti:
 - che la documentazione di spesa presentata riguarda esclusivamente le opere previste nel programma e che sono rispettate le normative Comunitarie in materia di aiuti alle P.M.I.;
 - che le spese dichiarate sono reali e che i prodotti e i servizi sono forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'operazione;
- d) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n. 445/2000, dei singoli beneficiari, dalla quale risulti di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- e) la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in conformità al D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti che le fatture inviate sono conformi all'originale e sono registrate sul libro giornale, resa dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Il pagamento delle fatture deve essere giustificato mediante la documentazione che verrà specificata nel manuale di rendicontazione, approvato dall'Ufficio competente e pubblicato nel sito istituzionale della Regione.

Le fatture, il cui pagamento non risulti dimostrato con una delle precedenti modalità, non sono prese in considerazione ai fini della liquidazione dei benefici concessi.

Il rappresentante legale dell'impresa capofila, inoltre, è tenuto a:

- rendicontare, secondo le modalità e i termini stabiliti nel presente bando;
- conservare, per un periodo minimo di 5 anni, in base alla normativa vigente, tutti i documenti relativi all'operazione che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati, nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione; ogni modifica e/o aggiornamento deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo.

In tali occasioni, il legale rappresentante e/o il soggetto addetto alla consevazione degli atti, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;

- assicurare un sistema di contabilità separata mediante l'apertura di un **conto dedicato** a tutte le transazioni relative al programma di investimento per il quale è stato concesso il contributo.

16. Controlli

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle reti di imprese che hanno presentato domanda di partecipazione e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle medesime ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.

Dietro indicazione del Settore Industria Artigianato e Credito, la Regione Marche si riserva altresì la possibilità di attivare misure di controllo in loco, anche a campione, al fine di accertare l'effettiva e conforme realizzazione dei progetti.

Qualora, in esito alle verifiche effettuate, emergessero dichiarazioni mendaci in ordine alla realizzazione del progetto oggetto di contributo, il beneficiario decade immediatamente dalla agevolazione ottenuta, ferme restando le eventuali responsabilità penali conseguenti.

17. Variazioni del progetto

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, sono, tuttavia, ammesse le seguenti variazioni:

- a) **variazioni ordinarie**, previa comunicazione da inoltrare tramite PEC alla Struttura regionale responsabile del procedimento, ma che non necessitano di una espressa autorizzazione e precisamente:
 - variazioni per ogni singola tipologia di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 20% in aumento dell'importo ammesso al contributo;
 - sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti, o assorbimento della quota di progetto da parte di uno degli altri *partners* nel rispetto delle regole del presente bando;
- b) **variazioni non ordinarie**, superiori al limite del 20% in aumento di ciascuna voce di spesa del progetto di investimento approvato, devono essere adeguatamente motivate e richieste tramite PEC alla Struttura regionale responsabile del procedimento, almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

La richiesta di variazione dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso e le ragioni che hanno condotto ai predetti scostamenti. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Le variazioni non ordinarie, realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche, non saranno ammesse.

18. Variazioni del beneficiario

18.1 Le imprese partecipanti al contratto di rete, tramite il legale rappresentante dell'impresa capofila, sono tenute a comunicare tempestivamente eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla

presentazione della domanda, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo, fermo quanto previsto al successivo paragrafo 21.

In tal caso il contributo non sarà più concesso al partecipante alla rete e, se già concesso, si intenderà revocato con obbligo per il beneficiario di restituzione delle somme già eventualmente allo stesso erogate.

18.2 Le operazioni straordinarie di impresa (cessione/conferimento/ affitto d'azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) che dovessero riguardare un'impresa partecipante alla rete, **successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni o in corso di esecuzione del progetto**, devono essere tempestivamente comunicate tramite PEC alla competente struttura regionale.

Devono, altresì, essere comunicate le cessioni di quote o azioni delle società beneficiarie del contributo.

Le suddette operazioni straordinarie di impresa sono ammesse, a condizione che il soggetto subentrante:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando;
- continui ad esercitare una attività simile o attinente e garantisca la continuità aziendale;
- assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, da parte del rappresentante legale della rete, al soggetto subentrante.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata prima del perfezionamento dell'atto (di cessione/conferimento/affitto di azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.).

Nella relativa domanda di trasferimento dovranno essere contenute le informazioni di cui al paragrafo 12, in quanto compatibile.

L'Amministrazione, accertata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante - e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato - decide, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, sull'ammissibilità di tali operazioni.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

In caso di procedure particolarmente complesse, l'Amministrazione si riserva un termine superiore ai 30 giorni e, comunque, non superiore ai 60 giorni, per comunicare al beneficiario la conclusione del suddetto procedimento.

Il relativo provvedimento di accoglimento o di diniego, sarà comunicato all'impresa capofila.

In caso di valutazione positiva, nell'atto (di cessione/conferimento/ affitto di azienda o di ramo di azienda, trasformazione, fusione, scissione, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, ecc.) deve essere espressamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante, il quale deve altresì assumere, a proprio carico, gli obblighi già facenti capo all'impresa beneficiaria.

Il contributo concesso sarà revocato nel caso in cui l'atto sia perfezionato prima della conclusione del procedimento di valutazione da parte dell'Amministrazione Regionale ovvero in caso di esito negativo della valutazione.

L'atto deve essere comunicato dall'impresa capofila, tramite PEC, all'Amministrazione regionale, la quale dispone il trasferimento a favore del soggetto subentrante delle agevolazioni già concesse al soggetto uscente ed a questi non ancora erogate.

Il contributo sarà revocato se nell'atto il soggetto subentrante non assuma espressamente gli obblighi già gravanti sull'originario beneficiario.

Nel caso in cui invece nel ripetuto atto non sia prevista la cessione dell'agevolazione, il contributo concesso, ma non ancora erogato, non sarà riconosciuto né all'originario beneficiario né al soggetto subentrante.

La trasformazione del contratto di rete in consorzio, società consortile o società di capitali, con gli stessi componenti del contratto di rete, deve essere comunicata tramite PEC alla struttura regionale responsabile del procedimento, ma è sempre ammessa senza necessità di previa autorizzazione: in tal caso il contributo dovrà essere erogato al nuovo soggetto (consorzio o società).

19. Uscita e subentro di partecipanti nel contratto di rete

19.1 L'uscita dal progetto di aggregazione da parte di un partecipante alla rete determina la necessità di rimodulare il contratto di rete. I costi originariamente attribuiti al partecipante uscente vanno redistribuiti tra gli altri retisti, se confermano la volontà di realizzare il progetto.

L'uscita di una MPMI dalla rete, che comporti la riduzione delle imprese partecipanti al progetto di aggregazione a meno di 3 MPMI, determina la revoca dell'incentivo concesso o in procinto di concessione, con pregiudizio per tutta la rete di imprese.

È pertanto consentita l'uscita di una o più MPMI a patto che siano cumulativamente garantite le seguenti condizioni:

- a) permanenza nel progetto di aggregazione di almeno 3 MPMI;
- b) che le MPMI rimanenti, con apposito atto scritto da trasmettere via PEC alla struttura regionale competente, si accordino sulla redistribuzione dell'investimento originariamente gravante sulla/e impresa/e uscente/i;
- c) che rimangano inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo sostanziale del progetto ammesso.

19.2 Fermo quanto già precisato al precedente paragrafo 18, è consentito il subentro di una MPMI in luogo di una MPMI, originariamente partecipante al progetto di aggregazione, a condizione che la MPMI subentrante operi nel medesimo ambito produttivo dell'impresa uscente e risulti effettivamente interessata all'investimento e mantenga gli stessi impegni della MPMI uscente.

L'ingresso di una o più imprese nel progetto di aggregazione in rete, successivamente all'adozione del provvedimento di concessione, e prima della presentazione della rendicontazione del progetto, è comunicato dall'impresa capofila, tramite PEC alla struttura regionale competente, entro 30 giorni dall'evento e non comporta alcuna variazione alla concessione degli incentivi previamente disposta. L'ingresso medesimo è subordinato alla verifica, effettuata dall'Amministrazione regionale, del possesso dei requisiti richiesti dal presente bando in capo all'impresa subentrante.

All'impresa subentrante spettano i contributi non ancora erogati e originariamente riconosciuti all'impresa uscente.

20. Proroghe

Gli interessati possono presentare istanza di proroga, per un termine non superiore a 6 mesi, rispetto a quello stabilito per l'ultimazione del progetto, almeno 30 giorni, prima della scadenza del termine ultimo di 18 mesi, tramite PEC alla Struttura regionale competente, con adeguate motivazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione, entro 10 giorni decorrenti dalla richiesta della stessa, non manifesti parere contrario.

21. Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente motivate ed autorizzate;

- b) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal presente bando, salvo proroghe autorizzate;
- c) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando;
- d) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- e) qualora, in caso di uscita o subentro di imprese dal/nel progetto di aggregazione, non vengano rispettate le disposizioni di cui ai paragrafi 18 e 19 del presente bando;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- g) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- h) violazione del vincolo di stabilità, per almeno 5 anni;
- i) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;
- j) qualora dalla documentazione prodotta, o dai controlli eseguiti, emergano scostamenti dal progetto originario che comportino una diversa valutazione del progetto stesso;
- k) mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Il requisito di piccola e media impresa si considera perso solo nei casi di acquisizione o incorporazione da parte di una grande impresa. In questo caso vanno verificati i requisiti di ammissibilità della rete ai sensi del paragrafo 3.

In caso di revoca, la Regione Marche comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna agli stessi il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione, esaminata tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula, entro il termine di 30 giorni successivi al ricevimento delle controdeduzioni, le proprie osservazioni conclusive.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate, nonché all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero viene assegnato il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni.

Qualora il beneficiario non restituisca, nei termini assegnati, la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sul fideiussore, la Struttura regionale responsabile del procedimento provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo delle somme erogate, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale fideiussore.

D. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

22. Vincolo di stabilità

Le imprese facenti parte del progetto di aggregazione sono tenute a rispettare le condizioni di seguito elencate, a far data dal pagamento finale del contributo:

- a. **non delocalizzare l'attività economica**, o una sua parte, fuori della Regione Marche, per almeno 5 anni;
- b. **non cessare o modificare l'attività svolta**, oggetto della domanda di contributo, per almeno 5 anni;
- c. **non alienare**, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario, i beni acquistati, o realizzati, in tutto o in parte, col contributo ottenuto, per almeno 5 anni.

La violazione delle suddette condizioni comporterà l'immediata revoca del contributo, con conseguente obbligo di restituzione della agevolazione concessa.

23. Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

I beneficiari del contributo, tramite il legale rappresentante dell'impresa capofila, sono tenuti a comunicare l'accettazione del contributo entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento.

La rete di imprese che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale, tramite il legale rappresentante dell'impresa capofila.

Analogamente, è fatto obbligo di dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative e/o giudiziarie concernenti il programma di investimento.

La rete di imprese è altresì tenuta a comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi, nonché eventuali variazioni delle spese originariamente preventivate.

Al momento della conclusione del programma di investimento, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il rappresentante legale dell'impresa capofila deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

24. Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. UE 821/2014 (Capo II art.3-4-5). In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto-ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornire, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

25. Rispetto della normativa

Le reti di imprese beneficiarie sono tenute a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Le medesime, devono altresì garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

E. DISPOSIZIONI FINALI

26. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è Marco Moscatelli, del Settore Industria Artigianato e Credito, tel. 071/8063745 - email: marco.moscatelli@regione.marche.it

27. Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22, L. n.241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25, L. n.241/90.

28. Procedure di ricorso

Avverso il presente bando è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa, è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

29. Informativa trattamento dati personali ai sensi dell'art. 13, Reg. 2016/679/UE

In relazione alle finalità di cui al presente procedimento amministrativo, si informa che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento 2016/679/UE) per le finalità strettamente funzionali al procedimento, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I dati forniti non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, nei casi e per le finalità espressamente previsti dalla legge e saranno conservati per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre i tempi previsti per la conservazione degli archivi regionali.

In relazione al trattamento dei dati personali, il soggetto interessato può accedere ai propri dati, per verificarne l'utilizzo o eventualmente per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge, come previsto dagli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del Regolamento 2016/679/UE.

Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta via PEC rivolta al Titolare del trattamento dei dati personali, nonché al Responsabile della protezione dei dati.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto, Settore Industria, Artigianato e Credito, Dott. Silvano Bertini.

30. Disposizioni finali

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni ai beneficiari, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte delle reti di imprese che hanno presentato domanda dovranno essere effettuate tramite PEC dal legale rappresentante dell'impresa capofila.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di

contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande, dandone notizia sul sito ufficiale della Regione www.regione.marche.it.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

F. APPENDICI

31. Appendici

Le Appendici di seguito elencate sono da considerarsi parte integrante del presente bando.

APPENDICI

- **APPENDICE A:** Ambiti produttivi ricompresi nella strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Marche.
- **APPENDICE B:** Documentazione da produrre in fase di compilazione *on-line* della domanda di partecipazione al bando.

APPENDICE A

AMBITI PRODUTTIVI

RICOMPRESI NELLA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE 2021-2027 DELLA REGIONE MARCHE

Ambiti produttivi	Principali produzioni ricomprese in ciascun ambito
Casa, arredo e ambienti di vita	Edilizia, Mobile e arredamento, Elettrodomestici, Infissi, Illuminazione, Prodotti per la casa e arredamento complementare, attività di design, architettura e ingegneria.
Sistema moda e persona	Calzature, prodotti in pelle, abbigliamento, accessori, gioielleria, cosmetica
Meccanica ed engineering	Tecnologie per l'industria, l'agricoltura e i servizi, elettronica da consumo, elettrotecnica, impiantistica, cantieristica.
Sistema agroalimentare	Settori primari, industrie di trasformazione alimentare, gastronomia, tecnologie, prodotti complementari e servizi per l'industria alimentare, la ristorazione e la somministrazione.
Prodotti e servizi per la cultura e l'educazione	Carta e filigrana, stampa ed editoria, giochi, strumenti musicali, artigianato artistico, gestione dei beni culturali e dello spettacolo, servizi digitali, culturali e creativi.
Prodotti e servizi per la salute	Farmaceutica, biomedicale, tecnologie per diagnosi, la cura e l'assistenza e per la disabilità.
Economia dei servizi e del turismo	Commercio, turismo, trasporti, Informatica e comunicazione, servizi professionali, servizi alle imprese e alle famiglie, attività educative, assistenziali e sociali.

APPENDICE B

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE IN FASE DI COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

La domanda di partecipazione è compilabile direttamente sul sistema informatico regionale SIGEF.

Alla domanda di partecipazione compilabile *on-line*, sul sito <https://sigef.regione.marche.it>, deve essere obbligatoriamente allegata alla documentazione di seguito elencata:

- In caso di rete di imprese già costituita al momento della presentazione della domanda: **contratto di rete**;
- In caso di rete di imprese non ancora costituita al momento della presentazione della domanda: **impegno alla stipula del contratto di rete**.

Inoltre, a prescindere dal momento di costituzione della rete di imprese, devono essere allegati:

- Procura speciale rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capofila;
- Dichiarazione De minimis, rilasciata da ciascun restista;
- Dichiarazione Deggendorf, rilasciata da ciascun restista;
- Curriculum Vitae aggiornato del *manager* di rete (se pertinente).